

Le celebrazioni in parrocchia Borgolavezzaro verso Pasqua



La processione delle Palme a Borgolavezzaro

Con la benedizione dei rami d'ulivo nella chiesa sussidiaria di San Rocco e la Celebrazione Eucaristica in chiesa parrocchiale raggiunta processionalmente sono iniziati domenica scorsa 20 marzo a Borgolavezzaro i riti della Settimana Santa.

Gradita presenza al rito dei falegnami del Piemonte Orientale che nell'approssimarsi della festività di San Giuseppe festeggiano la propria attività grazie all'organizzazione di Confartigianato.

Nel tardo pomeriggio sempre di domenica momento di riflessione e preghiera condotto da don Tommaso Groppetti.

Ieri sera Giovedì Santo alle 20,45 Messa con Coena Domini con la lavanda dei piedi a cui è seguita l'Adorazio-

ne Eucaristica protrattasi tutta la notte in oratorio.

Oggi, Venerdì Santo alle 15 Azione liturgica ed Adorazione della Croce a cui seguirà in serata la via Crucis per le vie del paese con partenza alle 20,45 dalla chiesa di San Rocco.

Sabato santo ampia possibilità di accostarsi alla confessione sia in mattinata che nel pomeriggio mentre alle 21,30 avrà inizio la solenne veglia pasquale con la liturgia della Luce, della Parola, Battesimo ed Eucaristica.

Il rito sarà animato dai canti della corale parrocchiale Santa Cecilia.

Domenica 27 Pasqua di Resurrezione Messe con consueto orario festivo.

gm.b.

Altro servizio sulla battaglia della Bicocca a pagina 7

Il 2 aprile inaugurazione della mostra "La deriva delle anime migranti" "Festa dla Madonä di Por" pieno successo a Tornaco



Due momenti della festa a Tornaco: la visita alla mostra e la preparazione della tradizionale merenda con specialità a base di porri



I ragazzi di Borgolavezzaro all'incontro della Gmg a Novara



Anche un gruppetto di giovani di Borgolavezzaro (nella foto con il vescovo) accompagnati dal prevosto don Regalli e da alcuni genitori hanno

partecipato sabato scorso 19 marzo alla Gmg diocesana tenutasi quest'anno a Novara.

gm.b.

Successo a Tornaco per la "Festä dla Madonä di Por". Domenica 20 marzo, a Villa Marzoni è stata inaugurata la nuova sezione permanente sull'emigrazione tornacese all'interno del Museo etnografico ed è stata aperta la mostra "Mediterraneo Aprile 2015" con opere dell'artista Belio. Il sottofondo musicale di Stefano Cantone ha allietato il pomeriggio che ha avuto il suo culmine con la merenda offerta a tutti con specialità, a base di porri, tratte dal ricettario predisposto dalla Biblioteca. La mostra "Mediterraneo aprile 2015" si potrà visitare sino al 3 aprile, orari di apertura sabato e domenica dalle 15 alle 18, chiusa a Pasqua. Prossimo appuntamento del cartellone "Anime Migranti" è il 2 aprile alle 17 nella Chiesa di San Carlo con l'inaugurazione della mostra "La deriva delle anime migranti" di Gianpiero Colombo.

LA BASSA SESIA

Carpignano Sesia, approvato definitivamente il progetto per il nuovo argine del Sesia

CARPIGNANO SESIA - Approvato dalla Giunta comunale il progetto definitivo dei lavori di realizzazione di un nuovo argine in sponda sinistra del fiume Sesia.

Si tratta del primo lotto dell'intervento riguardante la sistemazione ed il ripristino delle difese spondali, a monte dell'abitato di Carpignano Sesia, con formazione di microrepellenti a protezione del corpo arginale e integrato con le prescrizioni vincolanti di Regione e Aipo.

Con Accordo di programma sottoscritto il 17 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Piemonte, venivano individuati gli interventi finalizzati alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico.

Con Decreto del Commissario straordinario del 21 novembre 2011, con all'oggetto "Indivi-

duazione di amministrazioni pubbliche e soggetti aventi finalità pubbliche, in qualità di Stazioni appaltanti, per la progettazione degli interventi di cui all'Accordo di programma del 17 novembre 2010, veniva inserito nell'elenco degli interventi finanziabili il progetto presentato dal Comune di Carpignano Sesia, con l'individuazione dello stesso Comune quale stazione appaltante delegata all'avvio delle procedure per la progettazione preliminare e definitiva dei lavori.

I lavori a base d'asta sono pari a 615.000 €, oltre a 50.000 € per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Vi sono poi a disposizione della Stazione appaltante 335.000 €, per Iva, spese professionali, esproprie e imprevisti.

Entro la fine del 2016 il Comune di Carpignano Sesia dovrebbe approvare il progetto esecutivo e, salvo intoppi, procedere all'appalto dell'opera.

Interessato anche un terreno ricco di reperti romani Sizzano, investimenti archeologici



Veduta di Sizzano

SIZZANO - L'Amministrazione comunale di Sizzano ha recentemente provveduto all'accettazione della donazione di una porzione del vecchio stabilimento di proprietà "ex famiglia Ponti", da utilizzare prioritariamente per lo svolgimento di tutte le attività amministrative propedeutiche alla realizzazione di un deposito attrezzato per la gestione di tutte le attività di studio e per organizzare una puntuale inventariazione e conservazione ordinata dei beni archeologici del territorio, oltre che per incentivare la tutela archeologica territoriale, allargando l'iniziativa a tutte le comunità locali limitrofe, superando parzialmente i più pesanti costi di gestione di strutture museali.

«La Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici del Piemonte - ha spiegato il sindaco Celsino Ponti - ha condiviso la volontà dell'Amministrazione sizzanese di procedere al recupero ed alla riqualificazione del fabbricato acquisito nel patrimonio comunale, dichiarandosi disponibile alla collaborazione per il raggiungimento dell'intento comunale. E' stata altresì identificata e repertoriata da parte della Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte, sul territorio comunale di Sizzano un'area di proprietà privata,

ove insistono nell'immediato sottoterra, celati, numerosissimi manufatti e reperti, che costituiscono un'importante testimonianza storico-archeologica dell'insediamento suburbano in età romana. Diverse iniziative sono intercorse per la sua acquisizione con la proprietà e, soltanto dopo una lunga serie di incontri, perizie e verifiche, si è addivenuti all'accordo di cessione bonaria di detta proprietà, pari a circa 13.390 mq, dietro il corrispettivo di 16.000 €. Il perfezionamento dell'iter amministrativo, - ha sottolineato il Primo cittadino sizzanese - finalizzato all'acquisto dell'immobile, è subordinato alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, oltre alle spese occorrenti per il rogito dell'atto, quantificabili forfettariamente in 1.500 €. Si deve infatti pervenire all'ottenimento del decreto di autorizzazione, previsto dalla vigente normativa, in ordine all'indispensabilità ed indilazionabilità dichiarata dal Responsabile del procedimento ed alla condivisione del prezzo di acquisto attestato dall'Agenzia del Demanio mediante successivo ed ulteriore decreto. Atti - ha concluso il Sindaco - che richiedono ancora alcuni mesi per il loro perfezionamento».

Casalino, giovedì 17 marzo serata di approfondimento sull'Unità d'Italia

CASALINO - Giovedì 17 marzo, Casalino ha ricordato l'Unità d'Italia con una serata di approfondimento con il novarese Paolo Cirri, studioso di storia risorgimentale, nonché segretario dell'Associazione 'Amici del Parco della Battaglia' e, dalla fine del 2011, presidente della 'Società Storica Novarese'.

«La Repubblica Italiana - ha spiegato il relatore durante la serata - riconosce il giorno 17 marzo, data della proclamazione in Torino, nell'anno 1861, dell'Unità d'Italia, quale giornata promouvente i valori legati all'identità nazionale, allo scopo di ricordare, nell'ambito di una didattica diffusa, i valori di cittadinanza, fondamento di una positiva convivenza civile, nonché di riaffermare e di consolidare l'identità nazionale attraverso il ricordo e la memoria civica. Il territorio novarese nel Risorgimento, fino all'Unità nazionale, rappresenta un esempio di crescita, determinata da diversi fattori, favorita dalla posizione strategica del territorio novarese».



Paolo Cirri durante il suo intervento